



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENZA**

**AUTORITA' DI AUDIT**

**RELAZIONE DI AUDIT 2010**

**AUTORITÀ DI GESTIONE**

**del**

**P.O. FSE SARDEGNA 2007-2013**

**CCI 2007 IT 052 PO 016**

**Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007**

*(Allegato determinazione AdA n. 22 del 31.12.2010)*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**RELAZIONE DI AUDIT 2010**  
**sull'Autorità di Gestione del**  
**P.O. FSE SARDEGNA 2007-2013**

CCI 2007 IT 052 PO 016

<b>INDAGINE:</b>	Audit del sistema di gestione e controllo ex art 62 Reg(CE) 1083/2006
<b>FONDO:</b>	FSE
<b>STATO MEMBRO / PAESE BENEFICIARIO:</b>	Italia
<b>REGIONE(I):</b>	Sardegna
<b>PROGRAMMA/PROGETTO OPERATIVO:</b>	PO FSE 2007-2013 CCI 2007 IT 052 PO 016 Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007
<b>TIPO DI AUDIT:</b>	Audit del sistema di gestione e controllo - Autorità di Gestione
<b>DATA DELLA MISSIONE:</b>	15 giugno 2010, 7 dicembre 2010
<b>AUTORITÀ DI AUDIT:</b>	UFFICIO ISPETTIVO AUTORITA' DI AUDIT DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE
<b>CONTROLLORI:</b>	Dott. Ignazio Carta (Dirigente - AdA); Dott.ssa Antonella Carta (funzionario - FSE ) Dott. Mariano Devalerio (funzionario - FSE)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## INDICE

<b>Sintesi dell'audit (Executive Summary)</b>	<b>4</b>
<b>Relazione di Audit</b>	<b>8</b>
<b>I. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi</b>	<b>10</b>
1. <i>Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni</i>	10
2. <i>Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati</i>	12
<b>II. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni</b>	<b>13</b>
3. <i>Approvazione e pubblicazione dei bandi</i>	13
4. <i>Ricezione e registrazione delle domande/offerte</i>	14
5. <i>Valutazione delle domande/offerte</i>	15
6. <i>Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione</i>	16
<b>III. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari</b>	<b>16</b>
7. <i>Comunicazioni ai beneficiari dei loro diritti e obblighi</i>	16
8. <i>Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il programma</i>	17
9. <i>Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari</i>	17
<b>IV. Adeguate Verifiche</b>	<b>18</b>
10. <i>Esistenza di procedure e di check list scritte</i>	18
11. <i>Tempestività delle verifiche amministrative</i>	19
12. <i>Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso</i>	20
13. <i>Verifiche in loco</i>	22
14. <i>Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up</i>	23
15. <i>Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco</i>	24
16. <i>Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni</i>	25
<b>V. Piste di controllo adeguate</b>	<b>26</b>
17. <i>Registrazioni contabili</i>	26
18. <i>Registrazione di ulteriori informazioni</i>	26
19. <i>Verifica dell'esistenza di una pista di controllo a livello dei beneficiari</i>	27
20. <i>Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate</i>	28
<b>VI. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario</b>	<b>28</b>
21. <i>Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo).</i>	28
<b>VII. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit</b>	<b>30</b>
22. <i>Esistenza di procedure di follow-up</i>	30
23. <i>Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione delle irregolarità</i>	31
<b>VIII. Test di conformità</b>	<b>32</b>
<b>IX. Valutazione finale Autorità di Gestione</b>	<b>34</b>
<b>All. 1. Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del sistema Sistemi di gestione e di controllo per il FSE (2007-2013) Autorità di Gestione</b>	<b>36</b>
<b>All. 2 - Form Check list per la valutazione dei sistemi</b>	<b>42</b>
<b>Nota informativa</b>	<b>54</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Sintesi dell'audit (Executive Summary)

### Opinione

Sulla base dei lavori effettuati, si ritiene che il sistema di gestione e controllo delle Autorità di Gestione sia **funzionante**, pur essendo necessario introdurre alcuni miglioramenti per aumentarne l'efficacia nelle successive fasi di esecuzione del programma.

La valutazione del sistema è pertanto la seguente:

**FUNZIONA, MA SONO NECESSARI ALCUNI MIGLIORAMENTI**

### Osservazioni e constatazioni

Nel periodo di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010, non è stato possibile verificare il sistema informativo regionale in quanto ancora in fase di sviluppo al momento dell'audit.

I documenti acquisiti nel corso dell'audit (manuale delle procedure, linee guida, circolari, piste di controllo) e nel corso dei test di conformità (check list) costituiscono l'evidenza del sistema di gestione e controllo adottato.

I test di conformità sono stati effettuati sia sulla base dei dati ottenuti con gli audit di sistema che attraverso gli audit sulle operazioni. Si dà conto dei risultati dei test nella presente relazione di audit.

Rispetto all'audit del 2009, restano aperte le seguenti criticità,:

- Nel 2010 non è stata ancora definita l'implementazione del sistema informativo regionale dedicato, sostituito parzialmente dal sistema di monitoraggio nazionale dell'IGRUE.
- Assenza di una banca dati regionale sui regimi di aiuto "de minimis";
- Ritardo nell'adozione di un regolamento unico regionale sulle spese in economia, sostituito da un regolamento interno dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale.
- Mancata individuazione dell'organismo incaricato dei controlli di primo livello sulle operazioni a regia della Direzione generale delle Politiche Sociali;
- Assenza degli audit procedurali sugli OI da parte dell'AdG;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

- Ritardi nella redazione delle piste di controllo relative ad alcuni iter procedurali attivati.
- Mancata notifica di nuovi organismi intermedi, preliminarmente alla loro attivazione.

## Raccomandazioni e azioni necessarie

Con la trasmissione delle relazioni provvisorie di audit l'AdA ha richiesto l'adozione delle seguenti misure correttive:

- Individuare l'organismo incaricato e svolgere i controlli di primo livello sulle operazioni a regia dell'OI "Direzione generale delle Politiche Sociali"; in mancanza, procedere a decertificare le spese dichiarate;
- Svolgere audit procedurali sugli OI da parte dell'AdG;
- Specificare il procedimento di controllo per verificare l'ammissibilità delle operazioni;
- Adottare un regolamento unico regionale per l'acquisizione di beni e servizi in economia;
- Adottare a livello di amministrazione regionale una banca dati sugli aiuti de minimis;
- completare la stesura delle piste di controllo per ciascun iter procedurale a valere sul Programma Operativo. Tali piste dovranno indicare le attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione e i controlli sull'effettivo incasso della quota di cofinanziamento;
- Implementare al più presto il sistema informativo locale dedicato.

## Follow-up e conclusioni dell'Autorità di Audit

A seguito della notifica della relazione provvisoria, l'AdG ha presentato le proprie controdeduzioni all'AdA.

Questa Autorità ha esaminato le controdeduzioni e/o le misure adottate dall'Autorità di Gestione, come sinteticamente riportate nella tabella di cui all'allegato 1 alla presente relazione.

In conclusione dell'audit e in seguito all'esame dei risultati dei test di conformità, si ritiene che il sistema di gestione e controllo delle Autorità di Gestione sia **funzionante**, pur essendo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

necessario introdurre alcuni miglioramenti per aumentarne l'efficacia nelle successive fasi di esecuzione del programma.

### **Valutazione di conformità ex art. 71 del Regolamento n. 1083/2006**

Rispetto alla situazione riscontrata durante l'audit 2009, questa Autorità di Audit ha preso atto della individuazione di due nuovi organismi intermedi, per i quali si è reso necessario effettuare la valutazione di conformità - ai sensi dell'art. 71, regolamento CE n. 1083/2006.

Permangono le criticità relative alla mancata implementazione del sistema informativo regionale. I dati relativi al monitoraggio e all'avanzamento del PO siano caricati sul sistema ministeriale SRTP, tuttavia l'assenza di un sistema locale dedicato al programma comporta l'insufficiente circolazione delle informazioni tra i diversi organismi compresi nel Sistema di gestione e controllo.

### **Strategia di audit – Osservazioni della Commissione Europea – Aggiornamento 2010**

La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha espresso la propria valutazione definitiva con nota D(2009 – 8228) del 30.04.2009, considerando la strategia di audit del POR Sardegna FSE 2007-2013 accettabile e conforme alle disposizioni di cui all'art. 62, par. 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pur con le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

1. La procedura di assegnazione delle attività contrattate ad organismi esterni deve ancora essere finalizzata, in modo da garantire il rispetto delle procedure di pianificazione degli audits;
2. Manca l'indicazione delle procedure seguite per la trasmissione dei rapporti degli audit di sistema alla Commissione.

In riferimento al 1° punto, si informa che è stata definita l'aggiudicazione definitiva della gara per la scelta dell'Organismo esterno incaricato di svolgere l'attività di audit, supporto e assistenza tecnica (Determinazione AdA n. 01/2010 del 10 marzo 2010); successivamente, in seguito a un ricorso amministrativo e in ottemperanza alla sentenza giudiziaria, si è provveduto all'annullamento dell'atto precedente e ad una nuova aggiudicazione (Determinazione n. 17/2010 del 3 dicembre 2010).

Con nota prot. n. 0001247 del 15.12.2010, è stata richiesta alla società aggiudicataria, Reconta Ernst & Young SpA, l'esecuzione immediata dell'attività di supporto e assistenza



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

tecnica, che è stata effettivamente avviata a decorrere dal 21 dicembre 2010. Si prevede di stipulare il contratto definitivo nel mese di gennaio 2011.

Riguardo alla 2^ osservazione, è stato aggiornato il Manuale delle procedure dell'Autorità di audit Sardegna, inserendo la parte relativa al processo di comunicazione alla Commissione dei rapporti di audit di sistema.

E' previsto che la tracciabilità dell'attività di verifica dei sistemi è garantita attraverso il sistema informativo. Il rapporto annuale raccoglie, grazie ad una puntuale analisi di tutte le informazioni raccolte, l'esito delle attività di verifica effettuate durante tutto l'arco di tempo che decorre dal 1 luglio dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno corrente. Il rapporto annuale riassume l'esito definitivo degli audit di sistema che tiene conto delle contro deduzioni degli organismi interessati agli audit.

Una volta elaborate tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del rapporto annuale di controllo, conformemente all'allegato VI del Reg. 1828/2006, l'Autorità di Audit procede ad una valutazione puntuale di tutta l'attività svolta nel corso dell'anno e dei risultati dell'attività di controllo al fine di procedere alla predisposizione del parere.

Tale parere scaturisce dalla combinazione della valutazione dei sistemi e dei controlli sulle operazioni. Il parere definitivo dell'AdA è anche la risultante delle valutazioni espresse nei rapporti di sintesi di audit e di controllo delle operazioni.

Le relazioni di audit dei sistemi sono redatte singolarmente per i seguenti organismi: Autorità di Gestione; Autorità di Certificazione; Organismo Intermedio.

I verbali dei singoli incontri di audit e i prospetti con gli esiti delle fasi di contraddittorio con gli organismi interessati sono conservati nei fascicoli relativi ai singoli audit.

I files delle relazioni in formato pdf sono inserite nel sistema SFC2007 nella partizione "Relazione di controllo annuale e parere", e accompagnano il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e il parere annuale.

Con Determinazione n. 19 del 24 dicembre 2010 è stata aggiornata la Strategia di Audit.

Gli aggiornamenti hanno riguardato:

- organizzazione dell'Autorità di Audit ed aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica;
- specifiche dell'audit sulle operazioni;
- campionamento non statistico (solo per il PO FESR);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Relazione di Audit

### Obiettivi e portata dell'audit

L'attività di audit ha riguardato il Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013, approvato con Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007 - CCI 2007IT052PO016.

L'attività ha avuto come oggetto:

1. la corrispondenza dei sistemi di gestione e controllo alla descrizione comunicata alla DG REGIO (artt. 21 e 22 reg. (CE) n. 1828/2006) ed - eventualmente - al suo aggiornamento, conformemente a quanto previsto dall'art. 62, lett. d) del regolamento (CE) n. 1083/2006
2. l'acquisizione di una ragionevole certezza sull'efficace funzionamento dei sistemi istituiti per la gestione e il controllo del Programma Operativo FSE Sardegna 2007-2013 nel prevenire errori e irregolarità e nel garantire la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione .

Nel corso dell'audit del'AdG FSE è stato verificato:

- che l'organizzazione messa in atto per la gestione del programma PO FSE Sardegna 2007-2013 preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse ai sensi dell'articolo 58 lett b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- l'adeguatezza delle procedure di selezione delle operazioni (articolo 16 comma 2 lettera a) del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'efficacia dei sistemi di controllo di I livello (articolo 60 lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 e articolo 13 comma 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di procedure per la verifica della fornitura dei beni e servizi cofinanziati e della veridicità della spesa dichiarata (articolo 13. comma 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di un sistema di informazione affidabile per la contabilità delle operazioni e il relativo controllo (articolo 14 del regolamento (CE) n. 1828/2006; art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
- l'esistenza di una pista di controllo adeguata (articolo 15 del regolamento (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di adeguate procedure di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario per accertare l'affidabilità della certificazione dell'Autorità di Certificazione alla Commissione (articolo 20 del Reg. (CE) n. 1828/2006);
- l'esistenza di una contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati (articolo 61, lett. f) Reg. (CE) n. 1083/2006).





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## Quadro normativo

### Regolamenti comunitari:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Reg. (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il precedente Reg. (CE) n.1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006;

### Norme di attuazione del FSE

- Decisione C (2007) 6081 del 30.11.2007;
- Manuale di "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" POR FSE 2007-2013;
- Strategia di Audit PO FSE - Determinazione dell'Autorità di Audit n. 03/2009 - 11 febbraio 2009; aggiornamento con Determinazione n. 19/2010 del 24.12.2010.
- Manuale delle procedure per la certificazione della spesa – versione 1.0 – del 22 maggio 2009.

## Ambito dell'audit

Con nota prot. n. 403 in data 30 marzo 2010, l'Autorità di Audit ha avviato la verifica sui sistemi di gestione e di controllo, ex art 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, per il periodo di audit 1 luglio 2009 - 30 giugno 2010, presso l'Autorità di Gestione del **Programma Operativo FSE 2007/2013 (CCI 2007 IT 052 PO 016), approvato con Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007**, nel rispetto della programmazione contenuta nella *Strategia di audit* di questa Autorità (determinazione n. 02/2009 dell'11 febbraio 2009; aggiornamento con Determinazione n. 19/2010 del 24.12.2010).

Le riunioni preliminari di audit si sono svolte i giorni 9 aprile 2010, 15 giugno 2010.

La conseguente relazione provvisoria di audit è stata comunicata, tramite posta elettronica, all'Autorità di Gestione, la quale ha trasmesso le proprie controdeduzioni con nota prot. 42295 del 24 novembre 2010.

L'Autorità di Audit ha indetto una riunione per il contraddittorio, che si è tenuta il 7 dicembre 2010.

L'Autorità di Audit ha valutato le risposte provvedendo a redigere la presente relazione di audit conclusiva, ordinata secondo l'esame dei requisiti chiave e dei criteri di valutazione. Per maggiore chiarezza si rinvia al modello di check list utilizzata (**allegato 2**)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## **I. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi**

### **1. Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni**

**1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.4** Non sono intervenute variazioni rispetto all'audit precedente.

**1.5** Con DGR n. 53/63 del 4 dicembre 2009, sono stati individuati due nuovi organismi intermedi, rispettivamente nella Direzione Generale della Sanità presso l'Assessorato alla Sanità e nel Centro Regionale di Programmazione presso l'Assessorato alla Programmazione e Bilancio. Le deleghe sono state sottoscritte - la prima il 16 dicembre 2009 e la seconda il 17 marzo 2010.

**1.6** L'atto di delega per la Direzione Generale della Sanità è del tutto assimilabile a quello relativo alla DG delle Politiche Sociali, sempre presso l'Assessorato alla Sanità, per il quale non vi sono state valutazioni critiche da parte dell'IGRUE nel proprio parere di conformità.

Lo stesso, ad eccezione di alcune variazioni limitate, può essere detto anche per la delega per il CRP.

**1.7** E' stato richiesto un nuovo organigramma aggiornato dell'Assessorato al Lavoro.

**1.8 - 1.14** Non sono intervenute variazioni.

**1.15** Gli organismi responsabili del trattamento delle domande di rimborso e la relativa procedura sono individuati nei manuali e nel vademecum per l'operatore. La procedura per il trattamento è riconducibile, per le operazioni a titolarità, alla L.R. n. 31 e prevede quanto segue:

- il Responsabile di Linea riceve dal beneficiario del contributo o dal soggetto attuatore la domanda di rimborso;
- il Responsabile di Linea compila una scheda di attestazione delle spese e la trasmette al Servizio AA.GG. dell'Assessorato al Lavoro;
- il Servizio compie una verifica, redige un verbale di controllo che viene trasmesso all'AdG;
- il Responsabile di Linea predispone una scheda di certificazione che viene inoltrata all'AdC per la preparazione della domanda di pagamento.

Per le operazioni a regia la procedura è identica, con la sola differenza dell'attribuzione ad un soggetto esterno (la società IZI fino a giugno 2010 – attualmente è in corso la gara per la selezione del nuovo soggetto esterno) dei controlli. Anche in questo caso sono predisposti dei verbali che sono trasmessi all'AdG.

Quest'ultima procedura trova applicazione anche per i progetti a regia gestiti dagli Organismi Intermedi, in virtù di appositi protocolli di intesa.

Tutti gli Organismi Intermedi individuati si sono avvalsi di tale possibilità, con la sola eccezione della Direzione Generale delle Politiche Sociali. In particolare, è stato attivato il bando "Ore Preziose", che alla fine del 2009 ha prodotto circa 450 mila euro di spesa certificata.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

E' emerso che la DG Politiche sociali non ha attivato i controlli di primo livello, ritenendo sufficienti le verifiche svolte, di natura prevalentemente amministrativo-gestionale. Non vi è evidenza della separazione di funzioni tra chi ha gestito il bando e chi ha effettuato i controlli.

Durante il primo incontro di audit, l'AdG ha dichiarato di aver sospeso cautelativamente la certificazione di nuove spese e di voler trovare una soluzione per l'effettuazione dei controlli di primo livello, ipotizzando o un incarico alla società IZI, o l'attribuzione degli stessi al servizio Affari Generali della DG Politiche Sociali, già investito dei controlli di primo livello sul PO FESR.

### OSSERVAZIONI

1. Non è ancora dimostrato il dimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Tali carenze sono in parte sopperite dal ricorso all'assistenza tecnica.
2. Sono stati individuati dei nuovi organismi intermedi, non tempestivamente notificati all'AdA, uno dei quali ha prodotto spese certificate.
3. Va specificato il procedimento di controllo di primo livello per le operazioni "ammissibili".
4. Non appare attivata la corretta procedura di controllo di primo livello per le operazioni di competenza dell'OI "DG Politiche Sociali".

### AZIONI CORRETTIVE

1. Si chiede la trasmissione dell'organigramma attuale degli uffici dell'AdG, oltre agli ordini di servizio con cui sono attribuite le singole responsabilità, se diversi rispetto a quanto acquisito durante l'audit 2009. Priorità: media.
2. Si chiede la disponibilità per l'effettuazione della valutazione di conformità sui nuovi OI individuati dalla DGR n. 53/63 del 2009. Prima del rilascio di detto parere non potranno essere certificate spese afferenti a questi nuovi OI. Priorità: alta.
3. Specificare il procedimento di controllo per le operazioni "ammissibili". Priorità: media.
4. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. In mancanza di controllo, le spese presenti in domanda di pagamento devono essere decertificate. Priorità: alta.

### POSIZIONE DELL'ADG

1. L'AdG nella riunione conclusiva di audit ha dichiarato di avere acquisito ulteriori risorse umane (lavoratori ex legge 42/1989). Per la formazione è stato definito da parte della D.G. del personale un piano formativo dedicato ai programmi cofinanziati.
2. Per i due nuovi Organismi Intermedi (OI) individuati con DGR 53/63 del 04/12/2009, l'AdG ha inviato una nota informativa in data 15/06/2010 (prot. n. 20637 VI.3.3), comunicando l'integrazione dell'architettura gestionale del POR. Rileva inoltre che non è mai pervenuta da parte dell'AdA alcuna richiesta di verifica sulla conformità degli OI. L'AdG ha precisato che i due nuovi Organismi di cui trattasi sono Direzioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

della stessa Amministrazione regionale e, inoltre, che l'individuazione quale OI della Direzione generale della Sanità ha rappresentato un'estensione del ruolo dell'Assessorato dell'Igiene e della Sanità, già individuato come OI nel sistema di gestione e controllo del PO FSE 2007/2013.

3. L'AdG dichiara, con riferimento a tutte le spese certificate alla Commissione Europea nell'ambito del POR, risultano assicurate le attività di verifica di cui all'Art. 13, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1828/06. Inoltre, per tutti gli interventi già conclusi al momento della certificazione, sono stati assicurati e documentati anche i controlli di cui alla successiva lettera b) dei medesimi articoli e Regolamento.
4. In relazione all'operazione denominata "Ore Preziose" l'AdG dichiara che, come documentato nelle check list allegate alla certificazione delle spese, sono state svolte le verifiche di cui all'Art. 13, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1828/06 da parte dell'OI DG Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità. Tuttavia per tale OI la scrivente AdG con nota n. 31698 del 14 settembre 2010 ha previsto, in via prudenziale e cautelativa, il ritiro delle somme certificate nel mese di maggio 2010, al fine di poter esaminare i rilievi formulati da codesta AdA e di intraprendere le eventuali azioni correttive alla pista di controllo dell'intervento.

#### CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto.
2. Questa AdA ha effettuato una valutazione di conformità sull'Organismo denominato "Direzione Generale della Sanità", la quale si è conclusa con un parere senza riserve, come riportato più ampiamente nella parte relativa al seguito della valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo.
3. Si prende atto.
4. Relativamente al bando "Ore Preziose", questa autorità di Audit ha ritenuto non sufficiente la sospensione della certificazione delle spese a partire dal maggio 2010, in quanto anche per il periodo pregresso non sussistevano le condizioni di validità dei controlli effettuati dall'ufficio, riconducibili a controlli di natura gestionale stante la mancata evidenza della separazione di funzioni tra gestione e controllo. Con nota prot. 45881 del 16 dicembre 2010, l'AdG ha richiesto all'OI la decertificazione di tutte spese generate dal bando, anche per quelle inserite nella domanda di pagamento del dicembre 2009. Si ritiene soddisfacente la soluzione adottata dall'AdG.

## 2. Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati

**2.1** Le indicazioni per la gestione dell'attività delegata sono contenute nei manuali per gli OI e negli atti di delega. L'AdG ha riferito che alcuni aspetti potranno essere oggetto di audit procedurali, ma al momento questi non sono stati ancora svolti.

**2.2 - 2.3** Non sono stati effettuati dei controlli in senso stretto sugli OO.II., ma solo dei controlli sulle operazioni. Si è data priorità alla certificazione della spesa, per evitare il disimpegno automatico. Saranno effettuati a breve scadenza degli audit procedurali, già programmati (note del 7 dic. 2010).

**2.4 - 2.5** Le procedure per la gestione del programma sono contenute nei manuali. Rispetto all'audit 2009, si registra l'adozione della versione 2.0 del "Vademecum dell'Operatore".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**2.6 - 2.7** L'approvazione dei manuali avviene sempre con determinazione del Direttore Generale del Lavoro nelle vesti di Autorità di Gestione. La data di aggiornamento è riportata nella copertina del manuale.

## **CONCLUSIONI DELL'ADA**

Si prende atto della programmazione degli audit sul corretto funzionamento degli Organismi Intermedi.

## **II. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni**

Le attività e i criteri di selezione delle operazioni sono descritti nell'allegato 1 alla Delibera della Giunta Regionale n. 28/1 del 16/05/2008 "Attuazione degli interventi finalizzati alla definizione di competenze e strumenti operativi per il P.O.: FSE 2007-2013".

Tali attività dovranno essere svolte secondo alcuni principi trasversali all'intero assetto programmatico. L'AdG ha emanato un'apposita circolare, richiamando gli OI e i RdL al rispetto dei principi previsti. In particolare, si stabilisce la previsione nei bandi di specifici punteggi premiali per i progetti che prevedono un'effettiva attuazione dei medesimi, con particolare riferimento a quelli di pari opportunità e non discriminazione.

Le procedure previste per l'attuazione del P.O. sono:

- Interventi a titolarità
- Interventi a regia

In entrambe le tipologie si prevedono esclusivamente procedure aperte di selezione riconducibili a due categorie:

- appalti pubblici di servizi;
- avvisi di diritto pubblico (per l'erogazione di finanziamenti a terzi).

## **3. Approvazione e pubblicazione dei bandi**

### **Appalti pubblici di servizi**

**3.1 - 3.4** (conformità delle procedure di selezione) Nessuna variazione rispetto al precedente audit di sistema.

**3.5** Esiste un controllo di natura preventiva sull'adempimento degli obblighi informativi e pubblicitari. Non è chiaro in che modo venga garantito il rispetto di tali norme.

**3.6** (indicazione fonte di finanziamento nei bandi). Nessuna variazione rispetto al precedente audit di sistema.

**3.7** Il monitoraggio delle operazioni avviene secondo indicatori finanziari, fisici e procedurali. I dati disaggregati sono inviati ai RdL dai beneficiari finali e dagli enti attuatori e successivamente elaborati ed aggregati dall'AdG. L'elaborazione, a livello di obiettivo specifico, viene trasmessa dall'AdG all'IGRUE.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**3.8** La versione 2.0 del Vademecum ha introdotto un modello di conto economico per la gestione dell'attività (allegato 11).

**3.9** (pubblicazione dei bandi nei siti istituzionali) Nessuna variazione rispetto al precedente audit di sistema.

## **OSSERVAZIONI**

1. L'AdG dichiara lo svolgimento di un controllo di natura preventiva sull'adempimento degli obblighi informativi e pubblicitari. Non è chiaro in che modo venga garantito il rispetto di tali norme.

## **AZIONI CORRETTIVE**

1. Precisare il contenuto del dispositivo di controllo sull'effettivo rispetto delle norme in materia di pubblicità e informazione.

## **POSIZIONE DELL'ADG**

1. L'AdG ha precisato che sono previste, in relazione al punto 3.5 della relazione, specifiche attività di verifica sul rispetto delle norme in materia di pubblicità e informazione. Le check list dei controlli prevedono specifici punti di verifica sul rispetto di tali obblighi (cfr. al riguardo Manuale delle Procedure per i Responsabili di Linea e gli Organismi Intermedi per i Controlli di I livello Versione 1.0 - Gennaio 2009 – Allegato 4). Con riferimento al controllo preventivo, gli uffici - sia dell'AdG che degli OI - operano applicando le norme e i regolamenti di riferimento e, in ogni caso, ogni bando/avviso a valere sul POR, prima di essere emanato/pubblicato, è soggetto ad un controllo di conformità eseguito da parte della scrivente AdG, che prende in esame anche il rispetto della normativa in materia di pubblicità ed informazione.

## **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Con riferimento anche a quanto indicato nella relazione di audit del 2009, a seguito di una valutazione più puntuale sugli strumenti di controllo, è stata accertata la presenza di questa verifica nella pista di controllo.

## **4. Ricezione e registrazione delle domande/offerte**

**4.1 - 4.2** Allo stato attuale tutte le domande sono protocollate contestualmente al loro ricevimento. Vi è un ragionevole grado di certezza che tutte le istanze siano correttamente conservate per essere successivamente valutate.

Si ritengono pertanto superate le osservazioni effettuate durante l'audit 2009.

## **OSSERVAZIONI**

Nessuna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## AZIONI CORRETTIVE

Nessuna.

## 5. Valutazione delle domande/offerte

**5.1 - 5.9** (correttezza procedure di valutazione delle domande) Nessuna variazione.

**5.10** L'Assessorato al lavoro ha adottato un proprio regolamento sulle procedure in economia. Un analogo regolamento per l'intera amministrazione regionale è ancora in fase di studio.

**5.11** Per quanto riguarda l'adozione di una banca dati *de minimis*, non è intervenuta nessuna evoluzione rispetto all'anno precedente.

**5.12** Al momento, in assenza di una banca dati unica si procede alla verifica dell'annullamento dei documenti di spesa in sede di controllo. Si verifica, inoltre, che gli stessi non contengano riferimenti ad altre leggi di agevolazione. Nel caso tale ipotesi dovesse verificarsi il processo di certificazione delle spesa è sospeso fino all'acquisizione di chiarimenti.

## OSSERVAZIONI

1. Sono ancora in corso i lavori di studio per l'adozione di un regolamento, valido per l'intera amministrazione regionale, sulle procedure in economia.
2. E' difficile controllare il rispetto dei limiti agli aiuti di stato in regime di *de minimis* in quanto non si dispone di banche dati (né nazionali né regionali) che consentano di rendere effettivo questo controllo.

## AZIONI CORRETTIVE

1. Comunicare lo stato di avanzamento dei lavori per l'adozione del regolamento. Priorità: media.
2. Si conferma la necessità di una banca dati regionale sui regimi di aiuto. Priorità: media.

## POSIZIONE DELL'ADG

1. E' in via di adozione il regolamento regionale per le procedure in economia. Nelle more l'Assessorato al Lavoro si è dotato di un proprio regolamento.
2. L'AdG conferma la necessità di una banca dati regionale sui regimi di aiuto, e si attiverà per realizzare un coordinamento dell'intera amministrazione regionale.

## CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto, tuttavia la criticità non è del tutto superata, sia perché il regolamento dell'Assessorato del Lavoro non è valido anche per gli altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo FSE, sia per l'esigenza di un regolamento valido per l'intera amministrazione regionale, che dia certezza agli operatori esterni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

2. Per quanto attenga ad un problema che coinvolge l'intera amministrazione, la cui soluzione pertanto non dipende dall'Assessorato al Lavoro, si raccomanda di portare l'esigenza di una banca dati regionale sui regimi di aiuto nelle sedi istituzionalmente competenti.

## **6. Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione**

**6.1** (tempestività informazioni esiti di gara). Si conferma la valutazione dell'audit 2009 in quanto non sono intervenute variazioni significative.

**6.2** Le motivazioni di esclusione sono comunicate tempestivamente con lettera raccomandata.

**6.3 - 6.4** (pubblicazione avvisi di aggiudicazione avvenuta). Si conferma la valutazione dell'audit 2009 in quanto non sono intervenute variazioni significative.

### **OSSERVAZIONI**

Nessuna.

### **AZIONI CORRETTIVE**

Nessuna.

## **III. Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari**

### **7. Comunicazioni ai beneficiari dei loro diritti e obblighi**

**7.1** L'AdG ha approvato la versione 2.0 del Vademecum per l'Operatore.

**7.2** (Manuali per la rendicontazione dei progetti). Si conferma la valutazione dell'audit 2009 in quanto non sono intervenute variazioni significative per quanto riguarda la rendicontazione dei progetti.

### **OSSERVAZIONI**

Nessuna.

### **AZIONI CORRETTIVE**

Nessuna.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## 8. Esistenza di regole di eligibilità nazionali per il programma

**8.1 - 8.4** (regole nazionali di ammissibilità) Si conferma la valutazione dell'audit 2009 in quanto non sono intervenute variazioni significative.

**8.5 - 8.6 - 8.7** La possibilità di introdurre la forfetizzazione dei costi indiretti è prevista sul piano teorico dal sistema di gestione e controllo. Tuttavia, la proposta di forfetizzazione dei costi inoltrata dall'AdG alla Commissione è stata oggetto di numerose richieste di chiarimenti.

Pertanto, in via cautelativa, l'AdG ha deciso di utilizzare il sistema basato sui costi reali; tale scelta è stata applicata anche a quei bandi, precedentemente pubblicati, nei quali era prevista la forfetizzazione.

In attesa di definire il metodo di calcolo dei costi indiretti forfetizzati, l'AdG sta studiando la possibilità di utilizzare i costi standard, con riferimento alle attività formative; la quantificazione dei costi avverrà sulla base di uno studio storico delle spese generate dai bandi precedentemente pubblicati.

L'AdG si avvarrà anche della possibilità offerta recentemente dal regolamento (CE) n. 396 del 2009, per quanto riguarda le "somme forfetarie" per progetti fino a 50 mila euro. Per questi costi non è, infatti, necessaria una determinazione *ex ante* del metodo di calcolo.

### OSSERVAZIONI

1. Non è stato ancora definito il metodo di calcolo dei costi indiretti forfetizzati.

### AZIONI

1. Comunicare ogni evoluzione intervenuta in merito alla forfetizzazione dei costi indiretti. Priorità: bassa.

### POSIZIONE DELL'ADG

1. L'AdG conferma che al momento la rendicontazione delle spese è effettuata a costi reali.

### CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto.

## 9. Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari

**9.1** Si conferma la valutazione dell'audit 2009 in quanto non sono intervenute variazioni significative.

### OSSERVAZIONI

Nessuna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## AZIONI CORRETTIVE

Nessuna.

## IV. Adeguate Verifiche

### 10. Esistenza di procedure e di check list scritte

**10.1** Non sono intervenute variazioni, salvo per quanto riguarda il vademecum per l'operatore.

Si osserva che sia il Manuale dell'Autorità di Gestione sia quello per i Responsabili di Linea sembrano attribuire - in apertura di paragrafo - il controllo di primo livello, relativamente alle operazioni a regia, al responsabile di linea (cfr. pag. 28 Manuale AdG e pag. 29 Manuale RdL). L'esame del dettaglio dell'attività di controllo sembra evidenziare un quadro diverso dove i controlli attribuiti ai RdL hanno natura puramente gestionale, mentre le verifiche delle domande di rimborso e i controlli a campione sulle operazioni sono attribuiti ad un soggetto esterno rispetto al RdL, sia pure sottoposto al suo controllo.

**10.2** Nessuna variazione per quanto concerne la nomina dei responsabili delle verifiche.

**10.3** Durante l'audit 2009 è emerso un sottodimensionamento del personale dedicato all'attività di controllo. Attualmente si stanno svolgendo le procedure per l'adeguamento della struttura.

**10.4** Le attività di controllo sono parzialmente esternalizzate, in particolare la società IZI si occupa di tutti i controlli sulle operazioni a regia; i controlli riguardano anche le operazioni a regia gestite degli Organismi intermedi, con la sola eccezione della DG Politiche Sociali.

Il mandato della società IZI è scaduto nel mese di agosto 2010.

**10.5 - 10.6 - 10.7** Rispetto all'anno precedente, non sono intervenute variazioni. L'AdG effettuerà delle verifiche sull'operato dell'IZI attraverso un campionamento dei controlli da questa svolti, nella misura del 5%.

## OSSERVAZIONI

1. Presenza di una contraddizione nei manuali relativamente al soggetto competente allo svolgimento dei controlli di primo livello nelle operazioni a regia.
2. Il mandato della società IZI è scaduto.
3. Carenza di controlli sulle operazioni a regia gestite dall'OI "DG Politiche Sociali".

## AZIONI CORRETTIVE

1. Si chiede l'aggiornamento dei manuali prevedendo la possibilità di affidare ad un soggetto esterno rispetto al RdL i controlli a campione sulle operazioni. Priorità: bassa.
2. Comunicare lo stato delle procedure per individuazione dell'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni a regia. Priorità: alta.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

3. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. Priorità: alta.

#### **POSIZIONE DELL'ADG**

1. L'AdG ha affermato che non sussiste alcuna incongruenza tra la descrizione dei controlli sulle operazioni a regia presente nei manuali dei RdL e dell'AdG e la loro effettiva attuazione. I controlli sulle operazioni a regia, secondo quanto previsto dai manuali, sono attuati materialmente da un soggetto esterno il quale, tuttavia, li esegue per conto del RdL. Infatti, gli esiti dei controlli del soggetto esterno sono trasmessi al RdL il quale ne valuta il contenuto.
2. L'AdG ha fornito le necessarie informazioni durante l'ultimo incontro del 7 dicembre. E' stato pubblicato il bando per l'affidamento del servizio relativo ai controlli di primo livello delle operazioni a regia, mentre è cessato il precedente incarico assolto dalla società IZI. Nelle more di espletamento della gara è prevista la sottoscrizione di una proroga temporanea a favore della società IZI.
3. L'AdG deve ancora individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali. Si prevede di affidare tali compiti al Servizio Affari Generali della D.G. del Lavoro. Nelle more è stata disposta la decertificazione delle spese generate dal bando "Ore Preziose".

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si prende atto del chiarimento.
2. Si prende atto dei chiarimenti.
3. Si prende atto della decertificazione delle spese sulle operazioni a regia gestite dalla DG Politiche Sociali, nelle more dell'individuazione dell'organismo responsabile dei controlli di primo livello.

### **11. Tempestività delle verifiche amministrative**

**11.1 - 11.2** Le verifiche amministrative su base documentale intervengono prima della certificazione della spesa e sono effettuate quanto l'attività è in corso.

#### **OSSERVAZIONI**

Nessuna.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

Nessuna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## 12. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso

**12.1** Durante l'incontro con l'Autorità di Gestione è stato riferito che tutte le operazioni sono state assoggettate a verifica amministrativa. Tuttavia, per il bando "Ore Preziose" della DG Politiche Sociali è emerso che le verifiche effettuate sono di tipo gestionale, svolte dall'ufficio del RdL e precedenti all'autorizzazione alla liquidazione della spesa: per tali verifiche non è stato possibile accertare la separazione delle funzioni tra chi era incaricato della gestione dell'operazione e chi ha effettuato il controllo, secondo quanto previsto dal regolamento n. 1828/2006, art. 13, comma 5.

**12.2** Le spese certificate non sempre sono assoggettate ad un controllo amministrativo del 100%. Questo è consentito dal manuale dei Responsabili di Linea e dei controlli di primo livello che prevede, per alcune attività specifiche in cui la numerosità dei progetti da controllare è elevata e che sono caratterizzati dalla uniformità e ripetitività della spesa, la possibilità di un campionamento tramite un'opportuna analisi di rischio.

**12.3** La valutazione dei test di conformità consente di affermare, con un ragionevole grado di certezza, che gli strumenti descritti nei manuali sono conosciuti e utilizzati a tutti i livelli.

**12.4 - 12.5 - 12.6** La valutazione dei test di conformità consente di affermare, con un ragionevole grado di certezza, che sono effettuate verifiche di conformità, di regolarità finanziaria e di regolarità dell'esecuzione.

**12.7** I documenti utilizzati per i controlli sono regolarmente datati e firmati.

**12.8** Sono stati attivati i corsi di formazione diretti ai funzionari coinvolti nei controlli di primo livello e dei corsi sulle procedure d'appalto pubblico.

**12.9** La procedura per il trattamento delle domande di rimborso è adeguatamente definita, come peraltro descritta al punto 1.15, al quale si rinvia.

**12.10 - 12.11** Nel vademecum è prevista una perizia di congruità. I pareri di congruità vengono esaminati dal soggetto esterno incaricato dei controlli così come risulta dalla checklist allegata ai verbali di controllo; solo in casi dubbi ossia qualora il revisore non sia dotato delle particolari conoscenze tecniche che gli consentirebbero di apporre il proprio benestare al parere di congruità, il soggetto esterno si riserva di far verificare la certificazione da esperti di propria fiducia o di sottoporre i pareri di congruità ai competenti Ordini Professionali.

Per le procedure ad evidenza pubblica si applica la verifica delle offerte anormalmente basse secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria

In sede di controllo è verificata tutta la documentazione amministrativa a supporto delle spese dichiarate congrue.

**12.12** L'AdG ha riferito che si provvede a controllare la totalità dei giustificativi di spesa per le operazioni a titolarità, prima della loro trasmissione all'AdC.

Per le operazioni a regia è prevista la possibilità di un controllo a campione, come del resto indicato nei manuali approvati.

I manuali, in realtà, sembrano prevedere la possibilità di un controllo a campione solo per le operazioni a titolarità. Le operazioni a regia, per contro, dovrebbero essere controllate dai RdL e la possibilità del campionamento appare contemplata unicamente per le verifiche in loco. Pertanto, le verifiche amministrative dovrebbero contemplare il 100% delle spese dichiarate.

**12.13** Relativamente alla rendicontazione delle anticipazioni ai sensi dell'articolo 78 reg. CE 1083/2006, l'AdG ha riferito che sarà istituito un apposito scadenziario che consentirà di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

monitorare il rispetto dei termini per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario.

**12.14** La documentazione probatoria delle spese, acquisita ai fini del controllo, viene restituita al destinatario. Gli estremi dei documenti controllati sono riportati nella check list di controllo.

**12.15** I soggetti attuatori presentano, per ogni progetto, un prospetto di spese che riconduce ad un sistema di contabilità separata o ad una opportuna codificazione contabile **12.16** Il compito di monitorare la scadenza delle fidejussioni spetta ai RdL. Le fidejussioni prevedono il rinnovo automatico fino allo svincolo da parte dell'amministrazione.

### OSSERVAZIONI

1. Non appare attivato alcun controllo di primo livello per le operazioni di competenza dell'OI DG Politiche Sociali. Infatti, i controlli relativi al bando "ore preziose" non possono essere considerati dei controlli di primo livello sulle domande di rimborso.
2. La possibilità di un campionamento appare prevista solo per le verifiche amministrative delle operazioni a titolarità regionale, mentre in sede di audit si è affermato che anche per le operazioni a regia tale possibilità è contemplata.

### AZIONI CORRETTIVE

1. Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche Sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche. In assenza di controllo è opportuno decertificare la spesa. Priorità: alta.
2. Si chiede di chiarire se le verifiche amministrative vengono effettuate sul 100% della spesa da certificare. Priorità: alta.

### POSIZIONE DELL'ADG

1. In relazione all'operazione denominata "Ore Preziose" l'AdG dichiara che, come documentato nelle check list allegate alla certificazione delle spese, sono state svolte le verifiche di cui all'Art. 13, par. 2, lett. a) del Reg. (CE) 1828/06 da parte dell'OI DG Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità. Tuttavia per tale OI la scrivente AdG con nota n. 31698 del 14 settembre 2010 ha previsto, in via prudenziale e cautelativa, il ritiro delle somme certificate nel mese di maggio 2010, al fine di poter esaminare i rilievi formulati da codesta AdA e di intraprendere le eventuali azioni correttive alla pista di controllo dell'intervento. Con nota prot. 45881 del 16 dicembre 2010, l'AdG ha richiesto all'OI la decertificazione di tutte spese generate dal bando, anche per quelle inserite nella domanda di pagamento del dicembre 2009.
2. L'AdG dichiara che il controllo contabile è assicurato sul 100% della spesa. Il controllo amministrativo in itinere può riguardare un campione delle spese certificate in un dato periodo. In merito agli interventi finora certificati è comunque garantito, al più tardi ex-post, che tutta la spesa certificata è fatta oggetto di controllo. Relativamente ad alcune possibili incongruenze tra la descrizione del sistema di gestione e controllo ed i manuali, si sta procedendo ad una revisione degli stessi per renderli conformi alla prima.

### CONCLUSIONI DELL'ADA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

1. Si ritiene soddisfacente la soluzione adottata dall'AdG.
2. Si prende atto dei chiarimenti forniti e si rimane in attesa delle modifiche ai manuali per i controlli. Peraltro, per quanto riguarda le verifiche desk tramite campionamento, si raccomanda che nei verbali di controllo sia data evidenza più puntuale del metodo e delle ragioni del campionamento.

### 13. Verifiche in loco

**13.1** I controlli in loco sono stati avviati. Non appare definita con esattezza la procedura per i controlli sulle operazioni "ammissibili" (progetti coerenti).

**13.2** Non sono stati avviati controlli successivi alla conclusione delle operazioni, diretti a verificare che l'attività oggetto di finanziamento sia ancora in essere. Questo punto, considerando che solo recentemente le operazioni avviate hanno prodotto spesa, sarà oggetto di approfondimento nei prossimi audit di sistema.

**13.3 - 13.4** I controlli in loco sono effettuati su base campionaria, sia che si tratti di operazioni a titolarità sia che si parli di operazioni a regia. Le procedure prevedono che il campione sia inizialmente stimato in misura non inferiore al 5% della spesa; qualora siano rilevate delle criticità o irregolarità, il campione dei progetti viene esteso al 10%.

**13.5** Nei documenti di controllo non appare evidente la verifica sul rispetto degli obblighi informativi e pubblicitari previsti dal regolamento CE n. 1828/2006, art.8.

### OSSERVAZIONI

1. Non appare definita con esattezza la procedura per i controlli sulle operazioni "ammissibili".
2. L'AdG ha riferito che i controlli di primo livello in loco sono effettuati a campione, come peraltro consentito.

### AZIONI CORRETTIVE

1. Occorre chiarire quali sono le procedure di controllo per i progetti dichiarati ammissibili nell'ambito della programmazione unitaria (in particolare per la verifica sul rispetto delle norme in materia di pubblicità e informazione), al fine di verificare la compatibilità con le procedure previste dai manuali per le operazioni finanziate direttamente con risorse FSE. Priorità: media.
2. Si chiede di trasmettere il quadro complessivo dei controlli di primo livello sulle operazioni, distinguendo tra quelle a titolarità e quelle a regia regionale. Il quadro dovrà altresì evidenziare: procedimento, spesa distinta per annualità, organismo controllato. Qualora si sia proceduto ad un campionamento, occorre dare conto della percentuale del campione estratta e dall'analisi di rischio. Priorità: alta.

### POSIZIONE DELL'ADG

1. L'AdG ha riferito, durante l'ultimo incontro di audit del 7 dicembre, di avere condiviso con la Commissione Europea la certificabilità relativamente alle operazioni



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

ammissibili. Ha altresì affermato che detti progetti vengono inseriti nella programmazione unitaria con apposita delibera di giunta.

2. L'AdG manifesta la propria disponibilità a definire un sistema di condivisione dei dati e dei verbali dei controlli che consenta all'Autorità di Audit di disporre in tempo reale dei dati necessari alle proprie attività.

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si prende atto della risposta.
2. Si ribadisce la necessità dell'adozione di uno strumento che consente all'AdC e all'AdA di disporre in tempo reale dei dati relativi ai controlli di primo livello, anche a causa della mancata implementazione del sistema informativo locale che dovrà prevedere un apposito modulo controlli. Nelle more l'AdG è invitata a fornire periodicamente il quadro dei controlli di primo livello effettuati.

#### **14. Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up**

**14.1 - 14.2** Il sistema informativo locale, che dovrebbe prevedere un modulo controlli, non è al momento operativo. In sua assenza i dati relativi ai controlli svolti sono inseriti in un database di Excel.

#### **OSSERVAZIONI**

1. Il sistema informativo locale non è in funzione, per cui non è possibile accedere al modulo controlli. I dati sono comunque riportati in un database interno. Per questi motivi, l'AdA non ha conoscenza in tempo reale dei controlli di primo livello effettuati.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Nelle more dell'attivazione del sistema informativo e del suo modulo controlli, si prospetta la necessità di una trasmissione tempestiva del prospetto aggiornato dei controlli. Le modalità di trasmissione e la sua periodicità dovranno essere oggetto di uno specifico accordo con l'AdG. Priorità: alta.

#### **POSIZIONE DELL'ADG**

1. Si rimanda a quanto già precedentemente illustrato in merito ai rilevi sul sistema informativo. Si sottolinea altresì, con riferimento alle informazioni sui controlli di I livello effettuati dall'AdG e dagli OI, che le stesse sono allegate alle dichiarazioni delle spese inviate all'AdC, le quali possono riscontrarne gli esiti prima di ogni certificazione.

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si conferma quanto già espresso in merito al seguito della valutazione di conformità sul sistema di gestione e controllo effettuata dall'IGRUE. Si è riscontrato che le dichiarazioni delle spese finora inviate all'AdC non sono corredate da tutte le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

informazioni sul dettaglio della spesa per progetto-operazione e dai verbali di controllo, Si rimarca, inoltre, la necessità che anche l'AdA abbia la conoscenza aggiornata dei dati dettagliati sulle spese e sui controlli effettuati, necessaria per lo svolgimento della propria attività.

## **15. Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco**

**15.1 - 15.4** Il manuale individua la metodologia per le operazioni da sottoporre a controllo nella analisi dei rischi. Tale analisi viene fatta per ogni tipologia di bando, a cadenza annuale. Il campione iniziale è del 5%, aumentabile fino al 10 % nel caso in cui si riscontrino criticità sistematiche. Alcuni controlli in loco di primo livello sono effettuati a campione, come peraltro consentito.

Durante l'audit presso la DG Pubblica Istruzione, si è preso in esame il verbale dei controlli sull'operazione "assegni di merito", dal quale si evincono i criteri di scelta dei destinatari da assoggettare a controllo in loco.

### **OSSERVAZIONI**

1. Non è stata data evidenza dell'analisi di rischio effettuata ai fini della scelta della modalità di campionamento.

### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si chiede di trasmettere il quadro complessivo dei controlli di primo livello sulle operazioni, distinguendo tra quelle a titolarità e quelle a regia regionale. Il quadro dovrà altresì evidenziare: procedimento, spesa distinta per annualità, organismo controllato. Qualora si sia proceduto ad un campionamento, occorre dare conto della percentuale del campione estratta e dall'analisi di rischio. Priorità: alta.

### **POSIZIONE DELL'ADG**

1. L'AdG manifesta la propria disponibilità a definire un sistema di condivisione dei dati e dei verbali dei controlli che consenta all'Autorità di Audit di disporre in tempo reale dei dati necessari alle proprie attività.

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si resta in attesa dell'attivazione delle misure che consentano all'AdC e all'AdA di disporre tempestivamente dei dati relativi ai controlli di primo livello, nelle more dell'implementazione del sistema informativo locale che dovrà prevedere un apposito modulo controlli.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## **16. Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni**

**16.1** I controlli di primo livello sono preliminari alla certificazione della spesa da parte dell'AdC. Si prevede che ciascun RdL trasmetta le schede al servizio AA.GG. per le verifiche di competenza.

**16.2** Di seguito le schede sono inviate formalmente all'AdC, con periodicità trimestrale, in concomitanza con le scadenze previste per la presentazione delle domande di pagamento.

**16.3** Non viene utilizzato il sistema regionale (SIBAR) per per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate con la firma digitale certificata. Pertanto, oltre all'assenza del sistema informativo locale dedicato, non può essere utilizzato un sistema informatizzato, ma solo un formato cartaceo.

**16.4** L'AdC non si è ancora avvalsa della possibilità di accedere al sistema ministeriale S RTP (utilizzato per la rendicontazione delle operazioni in assenza del sistema informativo locale). Il progetto di SI locale prevede l'accesso alle informazioni sulle spese e sui controlli da parte dell'AdC.

### **OSSERVAZIONI**

1. Non è possibile il trasferimento informatico dei dati all'Autorità di Certificazione, in quanto non è stata adottata la firma digitale e il sistema informativo locale non è operante.

### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si consiglia l'utilizzo della firma digitale per potere effettuare il trasferimento informatico dei dati in luogo di quello cartaceo. Priorità: Media

### **POSIZIONE DELL'ADG**

1. Non si ravvisano prescrizioni regolamentari in materia di firma digitale per l'AdG, tuttavia, si manifesta la propria disponibilità a voler condividere con le altre Autorità del POR l'opportunità dell'utilizzo dello strumento in questione, definendone congiuntamente le relative modalità e procedure.

### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. La previsione dell'utilizzo del Sistema informativo regionale (SIBAR-SIBEAR) per la firma digitale certificata, pur non costituendo un obbligo regolamentare, è comunque inserita nella descrizione dei sistemi di gestione e controllo, ed è immediatamente applicabile, almeno per quanto concerne le procedure di trasmissione delle schede di attestazione dell'avanzamento di spesa all'Autorità di Certificazione nell'ottica di rendere più celere la circolazione delle informazioni. Si conferma pertanto la raccomandazione sulla sua adozione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## V. Piste di controllo adeguate

### 17. Registrazioni contabili

**17.1** Oltre alle piste di controllo per macroprocessi predisposte ed adottate dall'AdG, è previsto che i singoli Responsabili di Linea e gli Organismi intermedi provvedano a redigere le piste per ciascun bando a valere sul FSE.

#### OSSERVAZIONI

1. E' opportuno che ciascun fascicolo del procedimento sia corredato della pista di controllo con l'indicazione dell'attività svolta.

#### AZIONI CORRETTIVE

1. Si chiede di inviare copia conforme, datata e sottoscritta dal RdL, delle piste di controllo adottate per ciascun iter procedurale, e di assicurare che ogni fascicolo di procedimento sia corredato dalla pista di controllo aggiornata in itinere con le informazioni sulle attività di gestione e controllo concretamente svolte. Priorità: alta

#### POSIZIONE DELL'ADG

1. I singoli Responsabili di Linea e gli Organismi intermedi stanno provvedendo a redigere le piste per ciascun bando a valere sul FSE. Alla fine del 2010 sono state adottate le piste di controllo per il "Master & Back", articolate in "pista Alta Formazione", "pista Percorsi di Rientro", "pista Tirocini". Sono state redatte ma ancora in fase di adozione formale da parte dei responsabili di linea le piste per:
  - o Bando Ad Altiora;
  - o Borse di dottorato, di specializzazione ed assegni di ricerca;
  - o Erogazione di contributi a singoli destinatari (le operazioni interessate sono al momento: assegni di merito, borse del CRP, scuole di specializzazione in medicina)
  - o Affidamenti in house.

#### CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si prende atto che la predisposizione delle piste di controllo è in itinere. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema.

### 18. Registrazione di ulteriori informazioni

**18.1** Nessuna variazione rispetto al 2009. La pista esaminata consente di registrare ulteriori informazioni relative al programma a livello di singola operazione, attraverso la compilazione di un dossier di operazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**18.2** Nessuna variazione rispetto al 2009. Le descrizioni fornite nella pista non consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al beneficiario, in quanto questo passaggio, pur essendo espressamente previsto tra le attività per l'attuazione fisica e finanziaria delle operazioni, non è oggetto di controllo. L'AdG riferisce che è suo intendimento aggiornare le piste.

**18.3** Nessuna variazione rispetto al 2009. La pista di controllo contiene inoltre le informazioni relative all'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza.

#### **OSSERVAZIONI**

1. E' opportuno che ciascun fascicolo del procedimento sia corredato della pista di controllo con la descrizione di tutte le attività di controllo e gestione concretamente svolte.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si chiede di inviare copia conforme, datata e sottoscritta dal RdL, delle piste di controllo adottate per ciascun iter procedurale, e di assicurare che ogni fascicolo di procedimento sia corredato dalla pista di controllo aggiornata in itinere con le informazioni sulle attività di gestione e controllo concretamente svolte. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema. Priorità: alta

#### **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si prende atto che la predisposizione delle piste di controllo è in itinere. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema.

### **19. Verifica dell'esistenza di una pista di controllo a livello dei beneficiari**

**19 (1/2/3/4/5/6/7/8/9/10)** Si conferma l'esito dell'audit 2009. In particolare, l'opportunità che siano redatte delle piste di controllo anche per i beneficiari finali (soprattutto per le operazioni a regia) discende logicamente dal sistema dei controlli. In particolare, devono essere tracciate le procedure seguite dai beneficiari per la gestione degli interventi e le modalità di archiviazione dei documenti.

#### **OSSERVAZIONI**

1. Non sono predisposte piste di controllo per i beneficiari.

#### **AZIONI CORRETTIVE**

1. Si richiede l'adozione delle piste di controllo per i beneficiari finali e la loro trasmissione all'Autorità di Audit. Priorità: media.

#### **POSIZIONE DELL'ADG**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

1. L'AdG precisa che le piste di controllo di cui all'Art. 15 del Regolamento 1828/06 si riferiscono alle specificità di gestione e controllo del Programma e, come illustrato anche nel sistema di gestione e controllo del POR, sono predisposte a cura dei Responsabili di Linea e degli OOII. Non è pertanto previsto che vengano predisposte a livello di singolo beneficiario. Le "procedure seguite dai beneficiari per la gestione degli interventi e le modalità di archiviazione dei documenti" (cfr. *rilievo 19 di pag. 15*) sono descritte nel Vademecum per l'Operatore, negli avvisi e negli atti di convenzionamento adottati dall'Amministrazione e rappresentano le norme di gestione per l'attuazione delle operazioni da parte di tutti i beneficiari del POR.

#### CONCLUSIONI DELL'ADA

1. Si chiede di strutturare la pista di controllo in modo da disporre di un documento (da inserire nel fascicolo del procedimento) che dia conto in itinere dello svolgimento dell'operazione, e in modo da dare evidenza anche delle attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale.

#### 20. Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate

**20 (1/2/3/4)** Non esiste un'archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati. L'AdG si è tuttavia dotata di una rete intranet che consente la condivisione dei documenti a tutti i soggetti impegnati nella gestione del PO FSE.

#### OSSERVAZIONI

La rete intranet non comprende tutti i soggetti e gli organismi interessati, come l'AdC e l'AdA.

#### AZIONI CORRETTIVE

Come ai punti 18 e 19

### VI. Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario

#### 21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo).

Al momento dell'avvio dell'audit, il sistema informativo non è andato al di là della semplice approvazione del progetto esecutivo. L'Autorità di Gestione ha riferito una tempistica di massima che prevede il rilascio della parte relativa alla rendicontazione dei progetti entro la fine del 2010, mentre il rilascio del modulo controlli è previsto per il primo trimestre del 2011.

Si fa presente che, con nota in data 20 luglio 2010, l'IGRUE ha constatato la mancata validazione dei dati di monitoraggio da parte dell'AdG ed ha richiesto delle informazioni sullo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

stato di realizzazione del sistema di monitoraggio locale, offrendo peraltro la propria disponibilità per la soluzione di eventuali problemi tecnici.

Permangono le criticità relative alla mancata implementazione del sistema informativo locale. Per quanto i dati relativi al monitoraggio e all'avanzamento del PO siano caricati sul sistema ministeriale SRTP, l'assenza di un sistema locale dedicato al programma comporta l'insufficiente circolazione delle informazioni tra i diversi soggetti responsabili, che incide sulla efficacia dei sistemi di gestione e controllo.

Dopo un'interlocuzione con l'AdG, il 14 dicembre 2010 è stata effettuata una verifica delle funzionalità del sistema SRTP diretta ad accertare il rispetto dei requisiti minimi previsti dall'articolo 60, lett. C) reg. 1083/2006. Il sistema consente la conservazione e la registrazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, oltre ai dati relativi all'attuazione. La verifica si è limitata alle funzionalità per l'AdG.

Al momento né l'Autorità di Certificazione né quella di Audit possono utilizzare SRTP a supporto della propria attività, richiedere non avendo a disposizione le chiavi di accesso.

Per quanto riguarda, invece, lo stato di avanzamento del sistema informativo locale, sul quale vi erano state delle raccomandazioni circa la sua implementazione da parte dell'IGRUE, sono state acquisite le seguenti informazioni:

- Il sistema delineato fino al primo semestre del 2010 è stato abbandonato.
- E' stato approvato in sua sostituzione un altro progetto di sistema informativo che sarà completato entro il mese di agosto del 2011.
- Il nuovo sistema sarà dotato dei moduli necessari alle tre autorità per lo svolgimento della propria attività. E' previsto pertanto che ciascuna autorità sarà coinvolta, per la parte di propria competenza, per la definizione dei diversi moduli che comporranno il sistema stesso.

## **OSSERVAZIONI**

Pur prendendo atto della situazione attuale, che sopperisce parzialmente alle esigenze, si rileva che il sistema informativo integrato non è ancora in funzione, il che comporta una limitata circolazione delle informazioni tra le Autorità del PO FSE 2007-2013. Permangono quindi le criticità relative a sistemi tra loro non dialoganti; quelli utilizzati in sostituzione, stante il limitato numero di operazioni certificate, hanno consentito finora l'acquisizione dei dati di monitoraggio, ma in futuro potrebbero non essere in grado di rispondere alle esigenze delle altre autorità coinvolte.

## **AZIONI CORRETTIVE**

Si raccomanda di tenere informata questa autorità sull'avanzamento dei lavori e di portarli a conclusione entro la tempistica comunicata.

Nelle more, si chiede di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti dell'AdC e dell'AdA.

## **POSIZIONE DELL'ADG**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

1. L'AdG ha precisato che attualmente il sistema informatizzato necessario a garantire la registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, secondo quanto previsto dall'art.60, lett.c., è composto dai seguenti applicativi:
  - SRTP per la registrazione dei dati finanziari, fisici e procedurali di tutte le operazioni del POR; l'applicativo, reso disponibile dall'IGRUE per il monitoraggio nazionale dei fondi strutturali, consente una completa e soddisfacente organizzazione delle informazioni di attuazione del PO;
  - SIFSE per l'acquisizione e la registrazione dei dati di rendicontazione delle attività gestite in regime di concessione da parte dei beneficiari via web;
  - MONIT PAI per la registrazione e gestione dei dati dei destinatari delle politiche attive del lavoro, specie in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni dell'11 Febbraio 2009. A tale proposito si segnala anche l'imminente entrata in esercizio di un apposito applicativo, sviluppato in ambito SIL, per la gestione ed il monitoraggio del pacchetto anticrisi.

L'Autorità di Gestione tramite apposito soggetto attuatore individuato - sta dando corso all'implementazione di un sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE.

L'AdG non ritiene che non sia già operativo un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, nel pieno rispetto di quanto indicato dai Regolamenti Comunitari, giacché i sistemi sopra descritti assolverebbero pienamente tali funzioni.

## **CONCLUSIONI DELL'ADA**

1. Si richiede il rispetto della tempistica resa nota e di comunicare ogni eventuale disallineamento rispetto a questa, con le necessarie motivazioni. Nelle more, si conferma la richiesta di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti dell'AdC e dell'AdA.

## **VII. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit**

### **22. Esistenza di procedure di follow-up**

**22.1 - 22.2** Le irregolarità eventualmente riscontrate saranno valutate distinguendo quelle puntuali (che non comportano la necessità di un ampliamento del campione) da quelle sistematiche. Dal momento che questa Autorità di Audit ha avviato gli audit sulle operazioni solo quest'anno, si darà conto con più puntualità di questo aspetto nel prossimo audit di sistema.

Si osserva comunque che la mancata implementazione del sistema informativo può riflettersi negativamente sull'efficienza delle procedure.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

## OSSERVAZIONI

Nessuna.

## AZIONI CORRETTIVE

Nessuna.

### 23. Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione delle irregolarità

Questa Autorità di Audit ha avviato gli audit sulle operazioni solo quest'anno, per cui verificherà le misure correttive adottate nel prossimo audit di sistema.

**23.1** Nessuna variazione intervenuta. Il manuale dell'AdG dedica un intero capitolo alla gestione delle irregolarità, dei recuperi e del follow-up. A livello operativo gli strumenti per la correzione degli errori sistematici verteranno intorno ad un rapporto diretto con i soggetti attuatori coinvolti. A tal proposito saranno attivati:

- l'aggiornamento periodico del Vademecum dell'Operatore che raccoglierà le indicazioni per la soluzione delle criticità sistematiche.
- momenti di incontro periodico con i soggetti attuatori allo scopo di condividere e trasferire gli strumenti risolutivi delle criticità sistematiche rilevate.

**23.2 - 23.3 - 23.4** Nessuna variazione intervenuta. La segnalazione delle irregolarità all'OLAF è sintetizzabile nei seguenti passaggi:

- rilevazione delle irregolarità attribuita a un ufficio in capo al RdL, che provvede a compilare e a trasmettere una proposta di scheda al servizio AAGG.
- Quest'ultimo gestisce il database delle irregolarità, cura la trasmissione delle schede Olaf definitive al dipartimento politiche comunitarie, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa comunitaria, con cadenza almeno trimestrale.

**23.5 - 23.6** Nessuna variazione intervenuta. In attesa dell'attivazione del sistema informativo, che consentirà la tracciabilità delle comunicazioni effettuate vi è un'attività periodica di richiesta di riscontro sulle irregolarità segnalate. Tale attività di follow up è in capo al RdL, salvo il recupero crediti, i cui soggetti competenti e le relative attività sono richiamati dal Manuale dell'AdC.

Per verificare l'esistenza di irregolarità l'Autorità di Gestione si avvale, tra le altre fonti, delle schede di comunicazione delle irregolarità trasmesse trimestralmente dai Responsabili di linea di attività.

**23.7** Nessuna variazione intervenuta. Ciascun Responsabile di linea di attività mette in atto le azioni di propria competenza finalizzate al recupero delle eventuali somme indebitamente pagate di cui viene a conoscenza direttamente o mediante le segnalazioni di altri soggetti. In particolare è compito del Responsabile di linea di attività:

- curare il recupero dei crediti in via amministrativa, richiedendo al beneficiario finale il rimborso della somma indebitamente percepita o compensando l'importo da recuperare con le ulteriori somme da versare al beneficiario finale;
- trasmettere alla Direzione Generale dell'Area Legale della Regione la documentazione necessaria alle ulteriori azioni da avviare in sede giurisdizionale, qualora il recupero in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

via amministrativa non sia andato a buon fine;

- tenere informata l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione dell'andamento delle azioni di recupero intraprese, siano esse amministrative o giurisdizionali.

Non è chiaro se la procedura sarà inserita in un sistema informatizzato.

In caso di soppressioni, ai fini comunitari, non vi è un obbligo di accertamento.

Non è chiara se in aggiunta alle procedure amministrative previste dalla normativa di riferimento siano adottati ulteriori passaggi formalizzati né se saranno sintetizzati in un sistema informatico.

**23.9 - 23.10** Nessuna variazione intervenuta. Non si è a conoscenza dell'esistenza di un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza, per cui non si può affermare l'esistenza al momento di un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF.

**23.12** Nessuna variazione intervenuta. Le procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati prevedono la revisione dell'analisi di rischio.

## OSSERVAZIONI

Nessuna.

## AZIONI CORRETTIVE

Nessuna.

## VIII. Test di conformità

L'autorità di Audit ha effettuato dei test di conformità congiuntamente all'audit sulle operazioni. In particolare sono state assoggettate a test di conformità le seguenti operazioni, tenendo conto della diversa tipologia (operazioni di ingegneria finanziaria, borse di studio, assegni di dottorato, formazione):

- Assegno di Merito - CAOCCI Margherita - Linea Attività - FSE IV 3.1
- Borse Sanità - GARAU Annalisa - Linea Attività - FSE IV - I.3.1
- Dottorati - ZOA Barbara - Linea Attività - FSE IV - I.3.1
- INDEX FSE - Linea Attività - II - e.1.1
- IRIAPA FSE - Linea Attività - I - a.1.1
- Fondo Microcredito FSE - Linea Attività - III - g.3.1
- M&B - MELONI Cristian FSE - Linea Attività - IV - 3.1

Si riportano in sintesi le risultanze dei test di conformità nella tabella seguente:





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave / criterio di valutazione	Risultato TdC
<b>I CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI</b>	<b>Funziona Bene</b>
1 Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Funziona Bene
2 Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati	Funziona Bene
<b>II ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	<b>Funziona bene</b>
3 Pubblicazione dei bandi/avvisi	Funziona Bene
4 Ricezione e registrazione delle domande/offerte	Funziona Bene
5 Valutazione delle domande/offerte	Funziona
6 Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione	Funziona Bene
<b>III ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI</b>	<b>Funziona bene</b>
7 Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi	Funziona Bene
8 Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il programma	Funziona Bene
9 Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari	Funziona Bene
<b>IV ADEGUATE VERIFICHE</b>	<b>Funziona bene</b>
10 Esistenza di procedure e checklist scritte	Funziona Bene
11 Tempestività delle verifiche amministrative	Funziona Bene
12 Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso	Funziona Bene
13 Verifiche in loco	Funziona Bene
14 Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up	Funziona Bene
15 Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco	NA
16 Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni	Funziona Bene
<b>V PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE</b>	<b>Funziona parzialmente</b>
17 Registrazione contabili	Funziona bene
18 Registrazione di ulteriori informazioni	Non valutabile
19 Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari	Non valutabile
20 Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate	Funziona bene
<b>VI AFFIDABILI SISTEMI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO</b>	<b>Funziona parzialmente</b>
21 Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo)	Funziona parzialmente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

<b>VII NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT</b>	<b>NA</b>
<a href="#">22 Esistenza di procedure di follow up</a>	NA
<a href="#">23 Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità</a>	NA

Non è stato possibile effettuare un test di conformità relativamente al requisito chiave VII, in quanto non sono stati effettuati controlli sulle operazioni prima del 2010.

Per quanto riguarda il requisito chiave VI, ci si è limitati a prendere atto del caricamento dei dati delle operazioni sul sistema SRTP e della non implementazione del sistema informativo locale, per cui la valutazione è di parziale funzionamento.

## IX. Valutazione finale Autorità di Gestione

La valutazione dell'Autorità di Gestione del FSE è stata determinata dalla comparazione dell'esito dei test di conformità e delle risultanze dell'audit di sistema.

Si ritiene che il sistema **funzioni**, ma che siano necessari alcuni miglioramenti al fine di assicurare l'ottimale esecuzione del PO.

Si esprimono in sintesi le valutazioni per ciascun criterio chiave, con le relative motivazioni.

### **Criterio I - Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio II - Adeguate procedure per la selezione delle operazioni**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio III - Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona bene.

### **Criterio IV - Adeguate verifiche**

La valutazione è positiva. Il sistema funziona, ma sono necessari dei miglioramenti.

Questa AdA ha ritenuto di doversi discostare dall'esito dei test di conformità in quanto il campione delle operazioni, sulla base del quale sono stati effettuati i test, non comprendeva il bando "Ore Preziose", gestito dall'Organismo intermedio "Direzione Generale della Sanità". Come già ampiamente specificato in precedenza, il bando aveva prodotto spese in assenza di controlli di primo livello affidabili.

In considerazione della decertificazione delle spese generate da questo bando, si può considerare neutralizzato il rischio che siano presenti in domanda di pagamento delle spese non verificate dai controlli ex art. 13, comma 2, lett. ), reg. (CE) 1828/2006.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

**Criterio V - Piste di controllo adeguate**

Il sistema funziona parzialmente.

Le piste di controllo per i singoli bandi erano ancora in fase di redazione alla data di riferimento dell'audit di sistema (30 giugno 2010). Si fa tuttavia presente che a dicembre 2008 sono state adottate nuove piste di controllo per singoli bandi.

**Criterio VI - Affidabili sistemi di contabilità, Monitoraggio e reporting finanziario.**

Il sistema funziona parzialmente.

I dati finanziari e di monitoraggio sulle operazioni siano inseriti nel sistema SRTP, ma non è stato ancora implementato il sistema informativo locale integrato, come richiesto peraltro dall'IGRUE con la valutazione di conformità. L'AdG ha previsto nel contratto con la società incaricata di concludere i lavori entro agosto 2011.

**Criterio VII - Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'autorità di audit**

Il sistema funziona bene come delineato nei manuali delle procedure. Questo aspetto sarà verificato più puntualmente con i test di conformità del prossimo audit di sistema.

**Cagliari, 30.12.2010**

**L'Autorità di audit**

**Dirigente ispettore**

Ignazio Carta

*(firmato digitalmente)*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

**All. 1. Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del sistema  
Sistemi di gestione e di controllo per il FSE (2007-2013)  
Autorità di Gestione**

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Incremento dotazione organica	Organigrammi aggiornati		M	L'AdG nella riunione conclusiva di audit ha dichiarato di avere acquisito ulteriori risorse umane (lavoratori ex legge 42/1989)	Si prende atto
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Valutazione di conformità dei nuovi OI	Nessuna		A	L'AdG ha comunicato formalmente l'individuazione dei nuovi OI	Effettuata valutazione di conformità sulla DG Pol. Sociali; sarà effettuata quella sul CRP
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Specificare il procedimento di controllo sulle operazioni "ammissibili"	Chiarimenti		M	L'AdG ha chiarito che non sussistono differenze rispetto ai progetti direttamente finanziati con risorse FSE	Si prende atto
Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e	Individuare l'organismo responsabile delle verifiche. Decertificare le spese sostenute in assenza di controlli.		A	L'organismo deve essere ancora individuato. L'AdG ha chiesto la decertificazione delle spese..	La decertificazione delle spese sana la criticità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche					
Valutazione delle domande/offerte	Adozione di un regolamento regionale sulle procedure in economia	Stato di avanzamento lavori		M	Regolamento in fase di adozione	Si resta in attesa di azioni concrete per risolvere il problema .
Valutazione delle domande/offerte	Assenza di una banca dati sui regimi di aiuto	Istituzione banca dati		A	Nessuna risposta	Si resta in attesa di azioni concrete per risolvere il problema .
Esistenza di regole nazionali di eleggibilità per il programma	Comunicare ogni evoluzione intervenuta relativamente alla forfetizzazione dei costi indiretti	Ogni informazione utile		B	Al momento si è utilizzata la rendicontazione a costi reali	Si prende atto
Esistenza di procedure e di check list scritte	Definire con maggiore chiarezza il soggetto competente per i controlli sulle operazioni a regia, che sembrerebbero affidati al RdL ma svolti da un soggetto esterno	Aggiornamento manuali		B	Non sussiste la contraddittorietà individuata dall'AdA, in quanto il soggetto esterno svolge i controlli per conto del RDL	Si prende atto dei chiarimenti
Esistenza di procedure e di check list scritte	Comunicare lo stato delle procedure per individuazione dell'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni a regia	Richiesta informazioni		A	E' stato pubblicato il bando per l'affidamento del servizio relativo ai controlli di primo livello delle operazioni a regia, mentre è cessato il precedente incarico assolto dalla società IZI. Nelle more di espletamento della gara è prevista la sottoscrizione di una proroga temporanea a favore della	Si prende atto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
					società IZI	
Esistenza di procedure e di check list scritte	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche	Attivazione controlli di primo livello - Decertificazione delle spese finora inserite in domanda di pagamento		A	E' stata disposta la decertificazione delle spese. Il Servizio AA.GG. effettuerà i controlli di I livello.	Si prende atto della misura presa. Si resta in attesa dell'attivazione dei controlli
Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso	Individuare l'organismo responsabile dei controlli di primo livello sulle operazioni gestite dalla DG Politiche sociali e procedere senza indugio all'effettuazione delle verifiche	Attivazione controlli di primo livello - Decertificazione delle spese finora inserite in domanda di pagamento		A	E' stata disposta la decertificazione delle spese. Il Servizio AA.GG. effettuerà i controlli di I livello.	Si prende atto della misura presa. Si resta in attesa dell'attivazione dei controlli
Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso	Si chiede di chiarire se le verifiche amministrative vengono effettuate sul 100% della spesa da certificare. Priorità: alta				L'AdG dichiara che il controllo contabile è assicurato sul 100% della spesa. In merito agli interventi finora certificati è comunque garantito, al più tardi ex-post, che tutta la spesa certificata è fatta oggetto di controllo.	Si prende atto dei chiarimenti forniti e si rimane in attesa delle modifiche ai manuali per i controlli.
Verifiche in loco	Occorre chiarire quali sono le procedure di controllo per i progetti coerenti (in particolare per la verifica	Chiarimenti		M	L'AdG ha ottenuto dalla Commissione Europea il parere di conformità relativamente alle operazioni ammissibili. I progetti vengono inseriti	Si prende atto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	sul rispetto delle norme in materia di pubblicità e informazione), al fine di verificare la compatibilità con le procedure previste dai manuali per le operazioni finanziate direttamente con risorse FSE. Priorità: media				nella programmazione unitaria con apposita delibera di giunta	
Verifiche in loco	Si chiede di trasmettere il quadro complessivo dei controlli di primo livello sulle operazioni	Richiesta di informazioni			L'AdG manifesta la propria disponibilità a definire un sistema di condivisione dei dati e dei verbali dei controlli che consenta all'Autorità di Audit di disporre in tempo reale dei dati necessari alle proprie attività	Si attende l'invio periodico del quadro dei controlli effettuati.
Registrazione delle verifiche del follow up	Nelle more dell'attivazione del sistema informativo e del suo modulo controlli, si prospetta la necessità di una trasmissione tempestiva del prospetto aggiornato dei controlli. Le modalità di trasmissione e la sua periodicità dovranno essere oggetto di uno specifico accordo con l'AdG. Priorità: alta			A	Si rimanda a quanto già precedentemente illustrato in merito ai rilevati sul sistema informativo	Si chiede l'invio dei dati aggiornati
Esistenza di procedure che assicurino che l'AdC riceva tutte le	Si consiglia l'utilizzo della firma digitale per potere effettuare il trasferimento				Non si ravvisano prescrizioni regolamentari in materia di firma digitale per l'AdG, tuttavia, si manifesta	Si conferma la raccomandazione sulla sua adozione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
informazioni	informatico dei dati in luogo di quello cartaceo				la propria disponibilità a voler condividere con le altre Autorità del POR l'opportunità dell'utilizzo dello strumento in questione, definendone congiuntamente le relative modalità e procedure	
Registrazioni contabili	Si chiede di inviare copia conforme, delle piste di controllo adottate per ciascun iter procedurale, e di assicurare che ogni fascicolo di procedimento sia corredato dalla pista di controllo aggiornata in itinere con le informazioni sulle attività di gestione e controllo concretamente svolte	Piste di controllo		A	Sono state adottate nuove piste di controllo	Si prende atto che la predisposizione delle piste di controllo è in itinere. L'AdA verificherà queste piste con il prossimo audit di sistema
Piste di controllo a livello dei beneficiari	Si richiede l'adozione delle piste di controllo per i beneficiari	Piste di controllo		A	No sussiste obbligo di predisposizione per singolo beneficiario	Si chiede di strutturare la pista di controllo in modo da dare evidenza anche delle attività poste in essere dai beneficiari finali diversi dall'amministrazione regionale
Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario	Non è ancora predisposto un sistema informativo locale integrato.  Si raccomanda di tenere informata questa autorità sull'avanzamento dei lavori e di portarli a conclusione	Comunicazione puntuale avanzamento lavori.  Implementazione del sistema informativo locale		A	L'Autorità di Gestione tramite apposito soggetto attuatore individuato - sta dando corso all'implementazione di un sistema informativo unico ed integrato per le attività promosse a valere sul POR FSE.  L'AdG non ritiene che non sia già	Si richiede il rispetto della tempistica resa nota e di comunicare ogni eventuale disallineamento rispetto a questa, con le necessarie motivazioni. Nelle more, si conferma la richiesta di garantire un costante flusso di informazioni per gli adempimenti





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'AdA	Termine	Grado di priorità (Alto/Medi o/ Basso)	CONTRODEDUZIONI DELL'AUTORITA' COMPETENTE	POSIZIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT
	entro la tempistica comunicata				operativo un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili e di attuazione fisica relativi a ciascuna operazione promossa e attuata nell'ambito del POR, nel pieno rispetto di quanto indicato dai Regolamenti Comunitari, giacché i sistemi sopra descritti assolverebbero pienamente tali funzioni	dell'AdC e dell'AdA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## All. 2 - Form Check list per la valutazione dei sistemi

Requisito chiave / criterio di valutazione	
I	<b>I CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED ALL'INTERNO DI ESSI</b>
1	<b>1 Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni</b>
1.1	<i>Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'autorità di gestione?</i>
1.2	<i>Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e le diverse autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)</i>
1.3	<i>Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'autorità di gestione?</i>
1.4	<i>Le funzioni svolte dall'autorità di gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?</i>
1.5	<i>Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?</i>
1.6	<i>L'atto di delega è conforme?</i>
1.7	<i>Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, - ad es. responsabile di asse)</i>
1.8	<i>Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

1.9	<i>Il numero di personale interno dedicate è adeguato?</i>
1.10	<i>Il numero di personale esterno dedicate è adeguato</i>
1.11	<i>Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?</i>
1.12	<i>Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?</i>
1.13	<i>I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?</i>
1.14	<i>Nei casi previsti dall'art.13 comma 5 del Reg. 1828/2006 in cui l'AdG è beneficiaria dell'operazione, è garantita la separazione delle funzioni tra gestione e controllo?</i>
1.15	<i>Gli organismi responsabili del trattamento della domanda di rimborso sono dettagliatamente individuati?</i>
2	<b>2 Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati</b>
2.1	<i>Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?</i>
2.2	<i>Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?</i>
2.3	<i>E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?</i>
2.4	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>
2.5	<i>Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma?</i>
2.6	<i>Esistono procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali?</i>
2.7	<i>I manuali/ gli strumenti riportano la data di aggiornamento?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

II	<b>II ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>
3	<b>3 Pubblicazione dei bandi/avvisi</b>
3.1	<i>Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti norme comunitarie e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?</i>
3.2	<i>Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?</i>
3.3	<i>Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?</i>
3.4	<i>Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?</i>
3.5	<i>Vengono verificati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità?</i>
3.6	<i>Nei bandi viene indicata la fonte di finanziamento?</i>
3.7	<i>L'AdG prescrive agli enti attuatori di indicare per ogni operazione adeguati indicatori di monitoraggio?</i>
3.8	<i>Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?</i>
3.9	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione i bandi/avvisi e la documentazione relativa?</i>
4	<b>4 Ricezione e registrazione delle domande/offerte</b>
4.1	<i>Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?</i>
4.2	<i>Esistono procedure per la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

5	5 Valutazione delle domande/offerte
5.1	<i>Per la valutazione delle offerte viene nominata un'apposita commissione?</i>
5.2	<i>Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti della Commissione di valutazione?</i>
5.3	<i>I componenti della commissione sono indipendenti dagli enti partecipanti alla selezione?</i>
5.4	<i>Vengono preventivamente individuati e resi pubblici i criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti ?</i>
5.5	<i>Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande?</i>
5.6	<i>Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?</i>
5.7	<i>Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?</i>
5.8	<i>I verbali di valutazione sono correttamente conservati?</i>
5.9	<i>Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, etc.)?</i>
5.10	<i>Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?</i>
5.11	<i>Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti de minimis?</i>
5.12	<i>Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del PO?</i>
6	6 Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione
6.1	<i>E' garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

6.2	<i>Vengono portate a conoscenza degli esclusi le motivazioni di esclusione?</i>
6.3	<i>Vengono regolarmente pubblicati gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati?</i>
6.4	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale delle Regione/Provincia autonoma gli esiti della selezione?</i>
III	<b>III ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI</b>
7	<b>7 Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi</b>
7.1	<i>L'AdG ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?</i>
7.2	<i>Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?</i>
8	<b>8 Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il programma</b>
8.1	<i>Le regole di ammissibilità delle spese a livello nazionale sono applicate al PO?</i>
8.2	<i>Vengono rispettate le regole previste dal Vademecum FSE nazionale?</i>
8.3	<i>Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa al programma e ai singoli assi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?</i>
8.4	<i>Le regole di ammissibilità del PO sono conformi all'art. 11 del Reg. CE 1081/2006?</i>
8.5	<i>E' prevista la forfettizzazione dei costi indiretti?</i>
8.6	<i>Nel caso di forfettizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara definizione dei costi diretti ed indiretti?</i>
8.7	<i>In caso di forfettizzazione, i costi indiretti vengono riparametrati con i costi diretti?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

9	<b>9 Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari</b>
9.1	<i>I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.)?</i>
IV	<b>IV ADEGUATE VERIFICHE</b>
10	<b>10 Esistenza di procedure e checklist scritte</b>
10.1	<i>Esistono procedure scritte per la gestione del Programma (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>
10.2	<i>E' nominato formalmente il responsabile della verifica?</i>
10.3	<i>Le risorse per l'attività di controllo sono adeguate?</i>
10.4	<i>Le attività di controllo sono esternalizzate? (se sì, specificare se persone fisiche, società, altro)</i>
10.5	<i>Esistono procedure scritte atte a garantire standard nell'attività di controllo (manuali, circolari, linee guida, etc.)?</i>
10.6	<i>Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, etc.)?</i>
10.7	<i>Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.)?</i>
11	<b>11 Tempestività delle verifiche amministrative</b>
11.1	<i>Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?</i>
11.2	<i>Le verifiche amministrative vengono effettuate quando l'attività è avviata e ancora in corso?</i>
12	<b>12 Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

12.1	<i>Tutte le operazioni sono sottoposte a verifica?</i>
12.2	<i>Le spese certificate sono oggetto di un controllo amministrativo del 100%?</i>
12.3	<i>Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?</i>
12.4	<i>Vengono effettuate verifiche di conformità?</i>
12.5	<i>Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?</i>
12.6	<i>Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?</i>
12.7	<i>Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?</i>
12.8	<i>Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?</i>
12.9	<i>La procedura per le domande di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?</i>
12.10	<i>Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?</i>
12.11	<i>Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?</i>
12.12	<i>Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'autorità di certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?</i>
12.13	<i>Viene garantito il rispetto delle condizioni per gli anticipi, di cui all'art. 78 del Reg. CE 1083/2006?</i>
12.14	<i>La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)</i>
12.15	<i>Viene verificato l'utilizzo da parte dei soggetti attuatori di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata?</i>





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

12.16	<i>Viene monitorata la data di scadenza delle fidejussioni?</i>
13	<b>13 Verifiche in loco</b>
13.1	<i>Vengono effettuati controlli in itinere?</i>
13.2	<i>Vengono effettuati controlli ex-post?</i>
13.3	<i>Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?</i>
13.4	<i>Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria (indicare la percentuale)?</i>
13.5	<i>Viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari? (art. 8 Reg. CE 1828/2006)</i>
14	<b>14 Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up</b>
14.1	<i>E' previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?</i>
14.2	<i>I risultati dei controlli sono codificati ed archiviati in un apposito database?</i>
15	<b>15 Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco</b>
15.1	<i>Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?</i>
15.2	<i>Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?</i>
15.3	<i>Il dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

15.4	<i>L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente)?</i>
16	<b>16 Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni</b>
16.1	<i>Sono previste procedure di controllo sulle spese certificate prima che vengano trasmesse all'AdC (qualità del dato)?</i>
16.2	<i>Relativamente alle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'AdC?</i>
16.3	<i>Per la trasmissione dell'elenco delle spese certificate da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?</i>
16.4	<i>L'AC ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'AdG per verificare le spese certificate ed i controlli effettuati (dall'AdG e dall'AdA)?</i>
VI	<b>V PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE</b>
17	<b>17 Registrazione contabili</b>
17.1	<i>Dalla pista è possibile rilevare il percorso e gli elementi che consentono la riconciliazione dei valori aggregati della spesa certificata alla Commissione con i valori contabilizzati e i documenti conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari con riferimento alle operazioni cofinanziate all'interno del PO?</i>
18	<b>18 Registrazione di ulteriori informazioni</b>
18.1	<i>Vengono registrate ulteriori informazioni relative al programma, ai soggetti coinvolti o a livello di singola operazione?</i>
18.2	<i>Le descrizioni fornite nella pista consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al beneficiario?</i>
18.3	<i>La pista di controllo contiene informazioni relative all'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza?</i>
19	<b>19 Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari</b>
19.1	<i>E' stata predisposta una pista di controllo?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

19.2	<i>La pista di controllo è stata formalizzata?</i>
19.3	<i>La pista di controllo viene aggiornate periodicamente?</i>
19.4	<i>La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)</i>
19.5	<i>La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con documenti contabili dettagliati e giustificativi adeguatamente conservati?</i>
19.6	<i>La pista di controllo consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario?</i>
19.7	<i>La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo?</i>
19.8	<i>Attraverso la pista di controllo è possibile procedere all'identificazione di tutti i documenti necessari per la ricostruzione della spesa?</i>
19.9	<i>Le verifiche previste dalle piste di controllo sono state effettivamente svolte?</i>
19.10	<i>Viene esplicitamente indicato agli enti attuatori il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese (anche in caso di chiusure parziali)?</i>
20	<b>20 Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate</b>
20.1	<i>I fascicoli di progetto sono conservati in formato cartaceo?</i>
20.2	<i>I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?</i>
20.3	<i>Esiste una archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati?</i>
20.4	<i>Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione dei fascicoli dei progetti?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

<b>VI AFFIDABILI SISTEMI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO</b>	
21	21 Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo)
<b>VII NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT</b>	
22	22 Esistenza di procedure di follow up
22.1	<i>Sono previste procedure di follow up delle irregolarità riscontrate?</i>
22.2	<i>Viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario?</i>
23	23 Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità
23.1	<i>Esiste un manuale che indichi come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità?</i>
23.2	<i>Esiste un diagramma o una procedura formalizzata per la segnalazione delle irregolarità all'OLAF?</i>
23.3	<i>E' individuato l'organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni periodiche all'OLAF?</i>
23.4	<i>Le irregolarità oggetto di verbale amministrativo e giudiziario sono regolarmente trasmesse?</i>
23.5	<i>E' previsto un sistema per il follow-up delle comunicazioni effettuate?</i>
23.6	<i>Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?</i>
23.7	<i>E' previsto un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

23.8	<i>Viene effettuato regolarmente il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare?</i>
23.9	<i>E' stato siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza?</i>
23.10	<i>Viene assicurati un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF?</i>
23.11	<i>Esistono delle procedure per la gestione degli errori sistematici?</i>
23.12	<i>Esistono procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati?</i>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## Nota informativa

### Protezione dei dati personali raccolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea

#### Premessa

Lo scopo principale degli audit svolti dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea presso istituzioni ed organismi è di dare assicurazione, nel pubblico interesse, circa la legittimità e la regolarità del cofinanziamento comunitario e di verificare l'idoneità dei sistemi di gestione e controllo istituiti. Tuttavia, in alcuni casi le informazioni raccolte nel corso di un audit possono contenere anche dati personali che si riferiscono ad una persona fisica identificata o identificabile ("persona interessata"), che l'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea può trattare e conservare.

Si prega di leggere il testo seguente, che individua le principali questioni rilevanti e specifica i diritti delle persone interessate.

*I dati personali contenuti nelle informazioni raccolte vengono trattati conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Essi vengono trattati dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea esclusivamente ai fini dell'audit specificato.*

*La persona interessata può, su richiesta, ottenere la comunicazione dei propri dati personali e rettificare eventuali inesattezze o incompletezze. Qualora abbia domande sul trattamento dei propri dati personali, la persona interessata può rivolgersi alla Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea:*

[pres.autoritadiaudit@regione.sardegna.it](mailto:pres.autoritadiaudit@regione.sardegna.it)

*In relazione al trattamento dei dati personali, la persona interessata ha facoltà di proporre ricorso, in qualsiasi momento, al garante europeo della protezione dei dati.*

Inoltre ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, e successive modifiche e integrazioni, si informa che:

- il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente all'attività ispettiva concernente la verifica della corretta applicazione del Reg. (CE) 1083/2006 e del Reg. (CE) 1828/2006 sul sistema di gestione e controllo
- il trattamento dei dati sarà effettuato dall'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea, con sede in Cagliari, Via Goffredo Mameli n. 96, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con le finalità di cui sopra. Il conferimento dei dati è



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENZA**

**AUTORITA' DI AUDIT**

obbligatorio; il rifiuto di rispondere comporta il mancato rispetto delle disposizioni dei Reg (CE) 1083/2006 e Reg. (CE) 1828/2006

- all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 della legge 196/2003 "Codice in materia di dati personali"

- responsabile per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea.